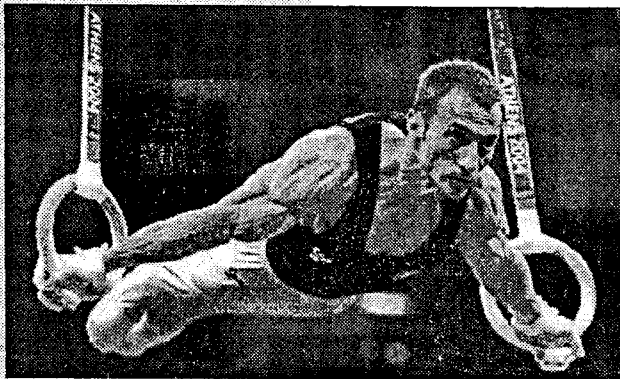


Cechi sul podio anche all'ateneo del Molise

di CAMILLO VITI

CAMPOBASSO — «Il signore degli anelli» colpisce ancora. L'Università degli Studi del Molise gli ha conferito, di recente, la laurea «honoris causa» in Scienze Motore, su proposta del Preside di facoltà, nella seduta del 2 settembre scorso. Al neo dr. Jury Chechi, un meritato alloro per la lunga e brillante carriera sportiva, terminata con l'Olimpiade di Atene 2004., nella quale il «re indiscusso degli anelli» ha conquistato una preziosa medaglia di bronzo che vale oro. Il grande ginnasta di Prato nacque l'11 ottobre 1969. Sin da giovanissimo si avvicina allo sport sotto la guida dell'esperto tecnico Tiziano Adofetti. Ben presto arrivano i primi risultati importanti. Vince i Campionati italiani nell'arco di tempo che va dal 1989 al 1995. Fa incetta di titoli tra europei e mondiali, conquistando alle Olimpiadi di Atlanta 1996 la medaglia



d'oro. Jury Chechi vince tutto quello che c'era da vincere nella specialità degli anelli. Ma in questa lunga carriera luminosa la rottura del tendine di Achille rischia di compromettergli per sempre la partecipazione agli avvenimenti più importanti. La forte volontà non gli impedisce di ritornare in pista. Ancora un brutto infortunio che Jury Chechi supera, saltando le Olimpiadi di Sydney 2000, preparandosi alla rivincita ch'è avvenuta di recente. In un suo intervento pubblico Chechi ha affermato: «Che lo sport è innanzitutto una grande scuola di vita...» Proseguendo nel suo discorso si rivolge ai ragazzi con questo interrogativo: «Cari ragazzi, non credete anche voi che soddisfi più una sconfitta pulita che una vittoria ottenuta barando?»

«Il signore degli anelli» colpisce ancora. L'Università degli Studi del Molise gli ha conferito, di recente, la laurea «honoris causa» in Scienze Motore